

ilmedicopediatra 2020;29(4):4-8;
doi: 10.36179/2611-5212-2020-33

Bilanci di salute e vaccinazioni:

risultati di una indagine conoscitiva condotta tra i Pediatri di Famiglia associati a FIMP

Paolo Biasci, Martino Barretta, Giorgio Conforti, Mattia Doria, Giovanni Vitali Rosati

Federazione Italiana Medici Pediatri

Corrispondenza

Paolo Biasci
presidente@fimp.pro

Disclaimer

La survey è stata ideata e realizzata da Puerimed con il supporto economico non condizionante di GlaxoSmithKline.

How to cite this article: Biasci P, Barretta M, Conforti G, et al. Bilanci di salute e vaccinazioni: risultati di una indagine conoscitiva condotta tra i Pediatri di Famiglia associati a FIMP. *Il Medico Pediatra* 2020;29(4):4-8. <https://doi.org/10.36179/2611-5212-2020-33>

© Copyright by Federazione Italiana Medici Pediatri



OPEN ACCESS

L'articolo è open access e divulgato sulla base della licenza CC-BY-NC-ND (Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 4.0 Internazionale). L'articolo può essere usato indicando la menzione di paternità adeguata e la licenza; solo a scopi non commerciali; solo in originale. Per ulteriori informazioni: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Introduzione

I Pediatri di Famiglia (PdF) in tutta Italia assicurano a tutti i bambini, dalla nascita all'età adolescenziale, delle visite di controllo in specifiche fasce di età che vengono definite Bilanci di Salute (BdS) e sono parte integrante dei compiti del Pediatra nell'ambito del "Progetto salute infanzia" ¹. Le suddette visite filtro sono pianificate in determinate età per identificare precocemente disturbi neurosensoriali e permettere adeguati interventi di educazione sanitaria e profilassi delle malattie infettive in armonia con obiettivi di salute enunciati dal Piano Sanitario Nazionale ² e con il nuovo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) ³. I PdF sono considerati la fonte più affidabile e autorevole per fornire informazioni sulle vaccinazioni ai genitori ⁴⁻⁷ e le loro raccomandazioni influenzano le decisioni a una più convinta adesione alle vaccinazioni, favorendo il raggiungimento delle coperture auspiccate, vero baluardo contro la diffusione di malattie prevenibili dall'immunità conferita dai vaccini.

Non essendo disponibili dati in merito, si è pensato di condurre, per la prima volta in Italia, un'indagine conoscitiva (survey) tra i PdF con i seguenti obiettivi:

- rilevare le esperienze locali e soggettive su atteggiamenti e pratiche del PdF in merito ai BdS;
- identificare i macro-temi dei colloqui vaccinali durante l'esecuzione dei BdS;
- documentare l'adesione e le relative motivazioni ai programmi di vaccinazione del primo anno di vita e dell'età prescolare presso lo studio medico;

- verificare la disponibilità dei PdF all'esecuzione diretta dei vaccini;
- identificare le eventuali criticità nell'esecuzione delle vaccinazioni da parte del PdF.

Metodi

La *survey* online, predisposta da PueriMed, è stata erogata durante un arco temporale di 30 giorni (29 novembre 2019 - 29 dicembre 2019) e somministrata ai PdF associati alla Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP).

Il questionario è stato strutturato in tre sezioni.

La prima sezione conteneva domande per acquisire informazioni demografiche e professionali dei Pediatri partecipanti.

La seconda sezione indagava sui comportamenti dei PdF durante l'esecuzione dei BDS, in merito all'opportunità di queste visite per la promozione delle vaccinazioni previste dal PNPV vigente e per la verifica sull'adesione vaccinale.

La terza sezione valutava le esperienze professionali e la pratica relativa alla somministrazione dei vaccini nel proprio studio o le criticità che questo può creare durante lo svolgimento del proprio lavoro.

Risultati

Hanno risposto alla *survey* 1.034 Pediatri di tutte le Regioni, di questi, il 61,5% è composto da donne, mentre il 43,42% è compreso nella fascia di età tra i 61 e i 65 anni.

I PdF che hanno aderito maggiormente alla *survey* operavano in Veneto (14,12%), Toscana (13,93%) e Campania (11,61%), nelle restanti Regioni in una percentuale inferiore al 10%.

I BDS rappresentano un'importante occasione di promozione della salute globale del bambino, con interventi di educazione sanitaria e di informazione dell'offerta vaccinale prevista dal PNPV 2017-2019, arma formidabile di prevenzione primaria e di contrasto a gravi malattie infettive.

A livello nazionale sono previsti almeno 6 BDS. Le Regioni, nell'ambito della loro autonomia nella pro-

grammazione e con appositi accordi, possono aumentare il numero delle visite filtro e pianificarle per permettere anche interventi di promozione delle vaccinazioni. Al fine di garantire l'opportunità di usufruire di tali visite, soprattutto per intercettare i bambini appartenenti a fasce sociali svantaggiate, i PdF devono informare sui tempi di esecuzione e sollecitare al puntuale rispetto delle scadenze previste.

Ciò nonostante, alla domanda n. 8 della *survey* "È Tua abitudine convocare i bambini al BDS tramite chiamata attiva?" ha risposto positivamente solo il 15,38% dei Pediatri. Infatti il 41,78% dei rispondenti (poco meno della metà) affermava di non effettuare la chiamata attiva per svolgere i controlli previsti dai BDS, il 15,6% non fa la chiamata attiva ma potrebbe farla, il 26,81% effettua la chiamata attiva solo per i ritardatari (Fig. 1). Il PdF che effettua i BDS, comunque, verifica l'aderenza al programma vaccinale e lo fa in tutte le occasioni (91,1%).

Altra criticità emersa dalla *survey* è la modalità di verifica dello stato vaccinale dei bambini. Solo il 17% dei PdF ha accesso all'anagrafe vaccinale, il 60,54% controlla l'adesione vaccinale attraverso la tessera che viene consegnata dai centri vaccinali al momento della prima seduta vaccinale, scheda che non sempre viene aggiornata per dimenticanze e spesso viene smarrita, per questo motivo il 21,86% dei PdF possono verificare l'aderenza alla scheda vaccinale solo attraverso domande dirette ai genitori.

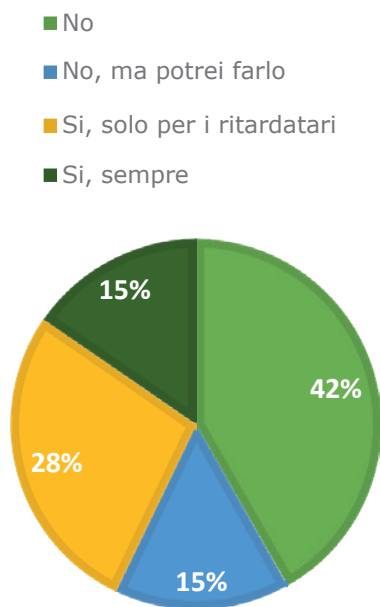
La promozione delle vaccinazioni viene fatta dalla maggioranza a tutti i BDS (79,1%), gli altri procedono solo in occasione di BDS previsti in determinate età del bambino.

Nessuno dei PdF rispondenti afferma di avere ostacoli nel promuovere le vaccinazioni durante i BDS, solo uno su 1.034 afferma di avere troppi argomenti da trattare.

La maggioranza dei PdF è consapevole che bisogna promuovere le vaccinazioni contro il meningococco B e il rotavirus, da subito, nel primo BDS, per conferire protezione al lattante ed evitargli una malattia più grave.

FIGURA 1.

Percentuali di risposta alla domanda "È tua abitudine convocare i bambini al bilancio di salute tramite chiamata attiva?".



Il 67,3% dei rispondenti ritiene che il primo BdS costituisca una buona occasione per la promozione del vaccino contro il rotavirus in quanto la malattia richiede una protezione precoce e il 37% perché la vaccinazione deve essere completata entro la 26^a settimana (Fig. 2).

Durante il BdS dei 5-6 anni si parla, in via prioritaria, del richiamo del quadrivalente difterite-tetano-pertossepolio (85,7%) e del morbillo-parotite-rosolia-varicella (89,4%).

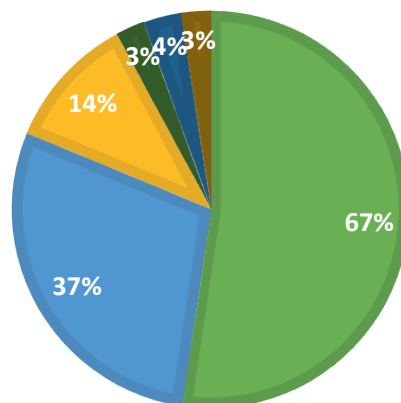
L'82,9% ritiene che il BdS a 5-6 anni possa costituire un'occasione adatta per verificare lo stato vaccinale contro il meningococco B perché la malattia può colpire a ogni età e non è mai troppo tardi per indurre la protezione (Fig. 3).

Alle domande della *survey* preparate per ricevere informazioni sulle attitudini dei PdF in merito alla somministrazione dei vaccini nel proprio studio, il 50,9% afferma di essere favorevole all'esecuzione di tutte le vaccinazioni, il 14,1% solo per la vaccinazione contro l'influenza.

FIGURA 2.

Percentuali di risposta alla domanda: "Pensi che il primo bilancio di salute possa costituire un'occasione adatta/appropriata per promuovere la vaccinazione contro il rotavirus?".

- Sì, perché la malattia richiede una protezione precoce
- Sì, perché la vaccinazione deve essere completata entro il 6° mese (26^a settimana)
- Sì, anche perché la si può anticipare dalla 6^a settimana di vita e diminuire ulteriormente l'eventualità di reazioni avverse
- No, perché questa vaccinazione può essere evitata
- No, perché lo faccio ai bilanci successivi
- No, perché ci sono già tanti argomenti diversi dalla vaccinazione da affrontare



Le motivazioni predominanti che hanno indotto a vaccinare nel proprio studio sono: offrire un miglior servizio alle famiglie (64%) e anche perché è una pratica utile al futuro della categoria (38%).

Gli ostacoli/rifiuto a vaccinare nel proprio studio sono di ordine burocratico (rimangono una prerogativa dei centri vaccinali pubblici) nel 43,6% e di ordine pratico: non sono attrezzato (47,3%), paura per reazioni avverse (13,4%) e di rifiuto totale: ritengo non sia un mio compito (16,9%).

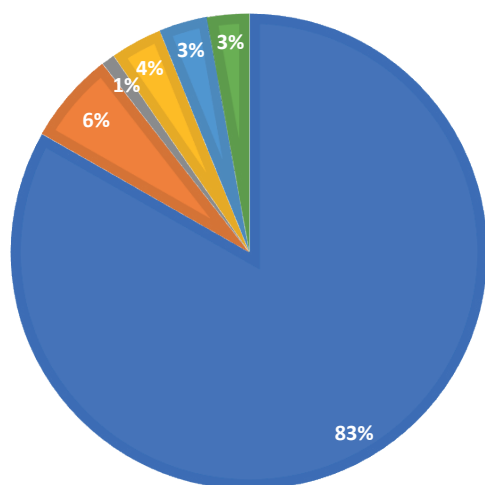
Discussione

In passato sono state condotte da FIMP altre *survey* in ambito vaccinale ^{8,9}; tuttavia questa è la prima volta che viene affrontato il tema delle vaccinazioni e dei BdS.

FIGURA 3.

Percentuali di risposta alla domanda: "Pensi che il bilancio di salute a 5-6 anni possa costituire una occasione adatta/appropriata per verificare lo stato vaccinale contro il meningococco B?"

- Sì, perché la malattia può colpire ad ogni età e non è mai troppo tardi per indurre la protezione
- No, perché questa vaccinazione può essere ritardata in quanto poco frequente a questa età
- No, perché ci sono già tanti argomenti diversi dalla vaccinazione da affrontare
- No, perché non è prevista dal Calendario nazionale



Trattandosi di un'iniziativa nuova nel suo genere, non è stato possibile fare il confronto con altri studi/survey anche per le specifiche peculiarità dell'assistenza pediatrica in Italia.

Il PdF è tenuto all'esecuzione di visite filtro, definite BdS, importanti per l'individuazione precoce di disturbi del neurosviluppo, per l'attuazione di interventi di educazione sanitaria e promozione delle vaccinazioni¹.

Dalla survey è emerso che la maggioranza dei PdF rispondenti durante l'esecuzione dei BdS promuove le vaccinazioni e fornisce informazioni su tutti i vaccini offerti dal Calendario Vaccinale del PNPV vigente³. Tuttavia, dalle risposte ottenute, solo una minoranza dichiara di effettuare la chiamata attiva per i BdS, nonostante sia previsto dal "Progetto salute infanzia" tra i compiti dei Pediatri quello di informare sui tempi di

esecuzione e sollecitare al puntuale rispetto delle scadenze previste¹.

A questo scopo potrebbe essere utile, attraverso i gestionali di studio, preparare dei promemoria per i BdS previsti con apposita messaggistica per sollecitare i genitori a effettuare i BdS nei tempi previsti.

Il controllo dello stato vaccinale viene effettuato dalla stragrande maggioranza dei Pediatri, con modalità, a volte, obsolete che non permettono un'accurata verifica dell'adesione vaccinale in tempo reale. Per contrastare efficacemente l'esitazione vaccinale e il conseguente calo delle coperture vaccinali, bisognerà permettere a tutti i PdF l'accesso all'anagrafe vaccinale che al momento è consentito solo a una minoranza.

Alle domande presenti nella survey sulla somministrazione dei vaccini da parte dei Pediatri nel proprio studio, solo una minoranza afferma di somministrare tutti i vaccini, le risposte vengono quasi tutte dai Pediatri della Regione Toscana, dove è in atto questa esperienza con evidenti risultati in termini di adesione e copertura vaccinale.

Un'altra minoranza vaccina solo verso l'influenza e quindi anche dove i PdF vengono coinvolti per vaccinare bambini contro l'influenza alcuni non ritengono di aderire alle campagne di vaccinazioni promosse da Regioni e Aziende Sanitarie, contravvenendo a quanto previsto dal vigente Accordo Collettivo Nazionale (art. 44 comma 2 lettera l)¹⁰.

Una consistente percentuale è disponibile a somministrare i vaccini ai propri pazienti presso il proprio studio, ma non gli viene consentito perché l'esecuzione delle vaccinazioni è prerogativa dei centri vaccinali pubblici. C'è ancora un 30% di PdF che non ritiene la somministrazione dei vaccini tra i compiti previsti del Pediatra di Famiglia. La FIMP si è già attivata, da qualche anno, con corsi formativi per rimuovere remore e timori dei Pediatri verso questa pratica.

Per superare la crescente percentuale di genitori esitanti verso le vaccinazioni, il Calendario della Vita nel suo ultimo aggiornamento propone nuovi modelli organizzativi che includono i PdF nell'esecuzione

delle vaccinazioni per fare in modo che questa pratica sia effettuata in ambito fiduciario, per favorire maggiore elasticità negli appuntamenti e possibilità di esecuzione delle vaccinazioni in ogni occasione di vista.

Bibliografia*

- ¹ Progetto Salute Infanzia. Gazzetta Ufficiale. www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.progressivo=0&art.idArticolo=1&art.versione=1&art.codiceRedazionale=000G0322&art.dataPubblicazioneGazzetta=2000-10-02&art.idGruppo=2&art.idSottoArticolo1=10&art.idSottoArticolo=1&art.flagTipoArticolo=13
- ² Piano Sanitario Nazionale. Ministero della Salute. www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_987_allegato.pdf
- ³ Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-19. Ministero della Salute. www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderPdf.spring?seriegu=SG&datagu=18/02/2017&redaz=17A01195&artp=1&art=1&subart=1&subart1=10&vers=1&prog=001
- ⁴ Giambi C, Fabiani M, D'Ancona F, et al. Parental vaccine hesitancy in Italy — Results from a national survey. *Vaccine* 2018;36:779-87.
- ⁵ Mita V, Arigliani M, Zaratti L, et al. Italian Physicians' Opinions on Rotavirus Vaccine Implementation. *Pathogens* 2017;6pii: E56.
- ⁶ Marchetti F, Vetter V, Conforti G, et al. Parents' insights after pediatric hospitalization due to rotavirus gastroenteritis in Italy. *Hum Vaccin Immunother* 2017;13:2155-9.
- ⁷ Napolitano F, Ali Adou A, Vastola A et al. Rotavirus Infection and Vaccination: Knowledge, Beliefs, and Behaviors among Parents in Italy. *Int J Environ Res Public Health* 2019;16pii:E1807.
- ⁸ Marchetti F, Cantarutti A, Sciolla N et al. La percezione dei Pediatri di Famiglia associati FIMP sulla vaccinazione contro le gastroenteriti acute da rotavirus. 70° Congresso Italiano di Pediatria, Palermo 11-14 giugno 2014.
- ⁹ Marchetti F, Conforti G. Seconda indagine conoscitiva sull'opinione dei pediatri di famiglia italiani in merito alla vaccinazione contro i rotavirus. 51° Congresso Nazionale Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva, Riva del Garda 17-20 ottobre 2018.
- ¹⁰ Disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta ai sensi del del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni. 2018. www.sisac.info/anteprimaNewsHome.do?tipo=WEB&idArea=201011221610481056&idNews=201806141307541208
- ¹¹ Calendario Vaccinale della Vita. 4ª Edizione 2019. www.igienistonline.it/docs/2019/21cvplv.pdf

* Tutti i siti web citati nella bibliografia hanno avuto l'ultimo accesso a luglio 2020.